+Pagg. 8 e 29 →

## Mentana

# Mentana - Torlupara e Santa Lucia vogliono trasformarsi in comune autonomo

Il Comitato promotore Fontenova ha deciso di dare questa ultima denominazione al nuovo Comune che dovrebbe sorgere a posto delle due frazioni di Mentana, Torlupara e S. Lucia. Nel verificarsi di tale separazione il comune di Mentana perderebbe ben 20 mila abitanti, mentre quello di Guidonia, come si sa ha da parte sua una piccola frazione di Torlupara, ne perderebbe 5 mila. La vicenda ora è nelle mani di un legale, mentre il Sindaco Luigi Cignoni, mette in guardia i cittadini sulla progettazione di nuovi confini comunali, al fine di non far toccare il patrimonio comunale, in quanto anche questa autonomia, a detta del primo cittadino, non potrà giovare a nessuno. Ma tanti preferiscono ancora votare per la costituzione di un nuovo comune che prenderebbe il nome di Fontenova: troppi problemi e troppi disagi hanno finora sopportato i cittadini emarginati da ogni intervento sociale. Uno dei cavalli di battaglia del Comitato promotore è il problema della telesezione a Torlupara. Due prefissi diversi per una sola frazione, a volta nella distanza di una porta all'altra: lo 06 per Mentana e lo 0774 per Guidonia, aggiungendovi ancora la necessità di fare interurbana passando da una parte della strada all'altra strada. Infatti a sinistra della Nomentana, venendo da Roma, non occorre il prefisso 06 trattandosi dello stesso di Roma, dall'altra parte della strada, invece occorre lo 0774, trattandosi di frazione facente parte del comune di Guidonia. Ciò fa apparire la cosa alquanto strana e sembra di essere in una giungla di cavi telefonici. I municipi ancora sono distanti chilometri dai centri in questione, mentre da una porta all'altra, da un balcone all'altro li separa la diversa appartenenza a due comuni, con intralci e disturbi agli stessi cittadini che sono facilmente immaginabili. Non si contano infatti le divisioni di beni, appartamenti divisi da due comuni, con contestazioni varie che vanno al di là di ogni ridicola barzelletta dei nostri comici che ci potrebbero prospettare nelle rappresentazioni divertenti come di un Pippo Franco o di un Magalli.

## Monterotondo

# Post-Elezioni

Sono finiti gli affanni, il dado è tratto. La "sinistra-centro", come ama chiamarla l'On. Fini, ha vinto e il Polo va all'opposizione, un'opposizione "non estremistica ma neppure indulgente" (parola di Gianfranco Fini). Non c'è stato un secondo 27 marzo, non c'è stato il "miracolo", i pidiessimi festeggiano felici di avere, di nuovo, prese le redini dell'Italia.
Dunque l'Ulivo ha vinto e si è aperta la sfida a governare. Si, perché si tratta davvero di una sfida, visto che il PDS dovrà fare i conti con i "compagni" di Rifondazione. Chissà se Bertinotti riuscirà questa volta ad essere coerente con se stesso e verso gli elettori che gli hanno dato fiducia, o se invece farà ciò che ha già fatto lo scorso ottobre dichiarando di voler votare a favore della sfiducia al governo Dini e poi astenendosi dal voto e permettendo al PDS di fare i suoi soliti giochetti.
C'è poco da dire ancora. C'è solo da augurarsi che la "sinistra-centro" riesca a sbrogliare questa intricata matassa che è l'Italia, ma sarà capace di farlo solo dopo che sarà riuscita a sbrogliare quell'intricata matassa che è la "sinistra-centro". Allora, forse, ci sarà qualche speranza di avere un governo stabile. Oggi questa certezza non c'è, perché mai gruppo più eterogeneo è andato a governare l'Italia, mai comportamenti e ideali tanto contrapposti tra loro sono andati a convergere in un patto elettorale. Ora è più che mai necessario che tutto si chiarisca, che la "sinistra-centro" riesca a dare qualche certezza di stabilità agli italiani, altrimenti si dovrà di nuovo tornare alle urne, per l'ennesima volta, se questo ancora potrà servire a qualcosa.

**Emma Moriconi**

Il prossimo numero sarà in edicola sabato 4 maggio

## Mentana Guidonia

# Perdono le coalizioni del sindaco Cignoni e dell'ex Sindaco Bonelli

Da un'attenta analisi del risultato locale delle elezioni politiche del 21 aprile 1996 emerge con tutta chiarezza che i cittadini di Guidonia e di Mentana hanno volta ancora una volta nel segno della protesta col risultato di una parità tutta particolare.
Alla Camera dei Deputati viene riconfermato per scarso margine l'Onorevole Vittorio Messa del Polo della libertà.
Al Senato sempre per scarso margine entra l'Onorevole Antonietta Sartori della coalizione dell'Ulivo di estrazione P.D.S in sostituzione del Senatore uscente Giorgio Gallotti di F.I. Messa non ha avuto un gran successo nella sua Guidonia dove ha superato il concorrente Pidiessino Gasparri di appena 232 voti col risultato di 19.989 voti contro 19.757. E' a Mentana che il candidato del Polo ha fatto la differenza, quasi mille voti di scarto sono stati inflitti al candidato del Centro-Sinistra 10.618 voti contro 9.778. Il voto dei nostalgici confluiti nella lista di disturbo della Fiamma Tricolore è stato cospicuo a Guidonia con 2.107 voti assegnati a Roberto Agostini terzo incomodo (5,03%), e a Mentana con 1453 voti pari al 6065%. Valore tipico su cui di norma si attestava l'MSI a Mentana prima di Tangentopoli. Gasparri ha recuperato a Monteflavio la sua città ma non sufficientemente.
Il Senatore uscente Gallotti ha perso a Guidonia con 15.580 voti contro i 16.682 della concorrente Sartori dell'Ulivo. In questo caso i 1.486 voti della Fiamma Tricolore avrebbero fatto la differenza. D'altra parte non si può dire che i 932 voti di Sgarbi e Pannella siano tutti voti di sinistra. C'è poi da segnalare la comparsa del rappresentante dei Socialisti, l'ex Sindaco Lombardozzi con 1.413 voti che cattura il 3,91% a Guidonia e raccoglie preferenze anche a Mentana. Forse il primo passo mosso per riproporre il P.S.I. locale alle prossime elezioni amministrative di giugno a Guidonia. A Mentana le Forze del Polo tengono alto l'onore battendo la sinistra anche al Senato. Sul proporzionale la Sinistra e l'Ulivo vengono schiacciate in tutte le sezioni nello scontro diretto AN - PDS conquistando il 52,38% complessivo, e mentre il PDS si attesta al 24,49%, AN conquista un primato storico il 31,97% nel proporzionale, Rifondazione Comunista raggiunge il 10% netto, la Fiamma Tricolore di Pino Rauti conquista l'1,5%; Pannella e Sgarbi l'1,86%; i Socialisti un onesto 0,84%. Restano al di sotto della media nazionale la lista dei Popolari per Prodi col 3,32% e la lista Dini col 3,56%. Intanto dopo gli ultimi insuccessi e i ripetuti interventi della Regione e della Magistratura sugli atti Comunali con la maggioranza che in qualche modo resiste anche a Mentana le urne del 1997 si fanno più vicine.

**Giulio Di Pasquale**

## Palombara

# Una ventata di gioventù con l'arrivo di Alberto Sordi

Che i "miracoli" in una cittadina priva di sussulti come Palombara, possano essere offerti in mille modi, concorre a farcelo sapere anche l'improvviso spargersi della notizia dell'arrivo dell'arcinoto personaggio della cinematografia Internazionale, com'è Alberto Sordi del quale, solamente parlandone, ha dato modo di godere, di un'atmosfera singolarmente piacevole.
E' stato, infatti, per alcuni giorni, sulla bocca di tutti, a Palombara, il nome di questo simpaticissimo attore, interprete stupendamente versatile in lavori dalle molteplici trame che hanno divertito più generazioni, fin quando, arrivata la giornata prescelta per la proiezione del film "Il romanzo di un giovane povere", dato in anteprima al Cinema Nuovo di Via Isonzo, si è avuto un..."assalto", per così dire, all'accogliente locale rimesso a nuovo grazie alle premurose attenzioni prodigate senza risparmio di energie dall'attivissimo Silvio Luttazzi, reduce da un ...contrattempo dovuto ad un improvviso malessere che ha fortunatamente, solamente ritardato quel che, doveva avvenire. Com'è avvenuto, con una manifestazione che ha ottenuto un successo veramente strepitoso, soprattutto per la notevole ed entusiastica considerazione in cui anche da noi, a Palombara, è tenuto un Sordi che continua ad appassionarsi per il suo straordinario attaccamento all'arte del cinema ma anche per le eccellenti qualità morali di quest'uomo che a gran voce, tra l'altro, dall'alto del palco ha raccomandato ai giovani di non perdere i valori essenziali della vita.
Dinanzi a una mare di gente festante, di Palombara e non, di giovani e di ogni età, di ammiratori che hanno letteralmente circondato l'Albertone nazionale per stringergli la mano o solamente per una leggera pacca sulla spalla o su un braccio, ma anche per ottenere autografi e fotografarlo, Sordi si deve senz'altro essere sentito di tornare indietro di diversi anni ma anche i palombaresi, beninteso, sono di colpo ringiovaniti.
Dopo aver ringraziato per l'accoglienza ricevuta, ed aver piacevolmente narrato "Il romanzo di un giovane povero", (si tratta dell'...attuale difficoltà, anche per i laureandi, di inserirsi nel mondo del lavoro) che poco dopo è stato proiettato, per la terza volta nel giorno in cui Sordi, in compagnia del regista Ettore Scola, ha onorato della sua presenza Palombara, anche lo stesso Scola, ha onorato della sua presenza Palombara, particolarmente popolare a Palombara soprattutto per le continue attenzioni che da tempo dimostra verso questa cittadina, ha ringraziato vivamente per la manifestazione di simpatia ampiamente dimostrata da tutti, soffermandosi sul grandioso successo che finora ha caratterizzato la carriera di Sordi al quale sono meritatamente andati ambiti riconoscimenti da Venezia, da Cannes, dalla Russia e dagli Stati Uniti, per quanto gli riguarda, che tantoradisce, a Palombara, città dell'olio e delle ciliegie, un gran cesto di questo prodotto infinitamente prelibato. E' stata poi la volta di Silvio Luttazzi, l'ideatore infaticabile da un decennio di un Festival ormai noto in campo nazionale, che ha cordialmente ringraziato i graditissimi ospiti.
Ad intervistare il grande Sordi, prima che si accomiatasse dal numerosissimo pubblico (tra il quale abbiamo notato il concittadino Costantino Conti che ha tenuto a ricordare a Sordi di aver trascorso circa cinquant'anni fa, diverso tempo insieme durante il servizio militare) è stato il nostro Corrispondente Alberto Pompili che ha iniziato colo chiedergli:



Alberto Pompili saluta Alberto Sordi

**Lo sa che nella nostra cittadina ha destato tanto interesse il suo arrivo tra noi? E' contento di questo?**
"Sono sempre contento del gradimento che mi si riserva e che dura ormai da mezzo secolo..."
**Conosceva Palombara? C'è mai stato?...**
"Si di passaggio, nei dintorni ho girato anche qualche scena; sapevo che è la città dell'olio e delle ciliegie."
**Perché non viene a trovarci?**
"Verrò quest'estate per la festa delle ciliegie".
Poi nel sentirsi dire dal nostro corrispondente che Palombara è da decenni prescelta da produttori e registi per i loro lavori, come è stato nel 1957 dal comm. Musso per il film "Vertigine d'amore" con la regia di Capuano e, quali attori, i fratelli Piero e Folco Lulli, Charnelo Vanel, Elli Parvo ed ancora per il film "La cittadella" con il regista A.G.Majano e gli attori Alberto Lupo ed Anna Maria Guarnieri, Alberto Sordi ha risposto: "Per i film che hanno per ambientazione la provincia e il paese, Palombara è adatta..."
**Molte persone assai addentro nel mondo dello spettacolo, come Aragozzini e, sembra, Stefania Sandrelli e Giovanni Soldati, hanno scelto Palombara per trascorrervi i loro momenti liberi. Non le andrebbe di fare altrettanto?**
"No, ho già una campagna ed un giardino. Mi trovo, quindi, già in un ambiente di questo genere. Tutto questo a Roma.
**E' attualmente impegnato in qualche lavoro? In quale?**
"Sto preparando un film ma adesso non posso dirglielo."
**Come vede il cinema italiano dopo il 2000?**
"Il cinema è uno spettacolo pubblico e il pubblico vuole andare dove sta la gente; la gente vuole stare insieme alla gente, quindi lo spettacolo non potrà mai morire".
**Crede che, in sostanza, il nostro cinema migliorerà oppure no?**
"Sarà sempre migliore anche perché sta migliorando la tecnica, con lo stereofonico, le sale che continueranno a rinnovarsi ed altro ancora. E' evidente che stiamo andando incontro a consistenti miglioramenti".
**E come soggetti? Come lavori che saranno offerti al pubblico?**
"Ci sono sempre tempi di crisi che però vengono superati."

**Alberto Pompili**

VILLA EPAM
CASA DI RIPOSO PER ANZIANI
MONTORIO ROMANO (RM)
TEL. 0337/878162 - 0774/62802-62370
10 km dalla Salaria a 40 minuti da RIETI e ROMA
In un ambiente familiare, sereno, immerso nel verde.
Assistenza medica ed infermieristica.
Camere singole e doppie con bagno.
Prezzi modici (trattamento personalizzato).
Possibile integrazione della retta dal Comune di residenza
AGEVOLAZIONI PERIODI ESTIVI ANCHE PER WEEK-END
PER APPUNTAMENTO VISITE GERIATRICHE E CARDIOGRAFIA

Sabina Romana e Tiberina

Attualità

# Attualità da Palombara

*a cura di Mariangela Blasetti*

## Ora Pianabella lascia sperare

Diverse sono state e sono tutt'ora le critiche poste da differenti ambienti alla non realizzazione (per motivi vari, più o meno giustificabili) del tanto atteso parcheggio presso la Stazione Ferroviaria di Pianabella. Abbiamo già avuto modo di analizzare la situazione, sottolineando una certa non curanza da parte delle amministrazioni comunali e regionali competenti. Sembra però che qualcosa si stia muovendo nel tentativo di donare una miglior parvenza alla stazione suddetta. Infatti nel corso delle passate settimane (ma i lavori continuano a tutt'oggi), la stazione di Pianabella è stata accessoriata di servizi utili all'utenza e che senza dubbio le permettono di somigliare sempre più ad una vera stazione.
Cosa è stato realizzato? Innanzi tutto è stato installato un telefono pubblico, la cui mancanza si è fatta molte volte sentire; sono state impiantate delle panchine di cemento, esteticamente non troppo belle, ma che saranno estremamente funzionali. Le due pensiline esistenti, che gravavano ormai in uno stato di semi-decadenza, sono state ristrutturate e tinteggiate rendendo più accogliente l'intera stazione. Anche se occorre segnalare un'altra esigenza che andrebbe sopperita: l'installazione di un servizio di illuminazione pubblica, essendo la zona posta nella più completa oscurità, che di certo non fa stare con l'animo tranquillo i fruitori "notturni" del servizio metropolitano.
Con la speranza che il tutto non venga dissacrato da atti di vandalismo (come spesso accade), non ci rimane altro che apprezzare le fausta iniziativa ed attendere la realizzazione di un'altra importante opera un parcheggio!

## E se gli alberi potessero parlare ?

Non direbbero di certo nulla di buono a proposito della loro condizione nella pineta di Palombara S.
Questa volta infatti, lo sguardo è tutto puntato sulla pineta che, apparentemente incontaminata, si estende lungo una porzione di pendice del Monte Gennaro, a Palombara. Senza dubbio ogni paese ne andrebbe fiero, nella convinzione dell'importante ruolo che potrebbe assolvere innanzi tutto da un punto di vista estetico (sprigionando una certa attrazione); poi valutando il suo ruolo ecologico (un piccolo polmone verde purificatore dell'aria) e considerando infine il suo ruolo sociale (la possibilità, cioè, che diventi un parco giochi per bambini o un punto di ritrovo per molti giovani, che magari sono invece costretti ad affollare i parchi di paesi vicini). Testimonianza di tale utilità sociale è ad esempio la pineta di San Vito Romano, un paese sito nella zona sovrastante Tivoli, e che da sempre si vanta della sua bella e rigogliosa pineta, ricca di panchine, fontane e di minipercorsi, facilmente ritrovabili.
Purtroppo, come in ogni situazione, anche nel nostro caso esiste un rovescio della medaglia: sembra proprio, infatti, che il Comune di Palombara non si sia ben reso conto di quali importanti funzioni possa adempiere una così bella pineta, quale quella che si trova a Palombara. Ed allora, come logica conseguenza di tale non curanza, la nostra pineta risulta abbandonata a se stessa; vista dal di fuori affascinante, ma valutando meglio la situazione dal di dentro, del tutto inospitale.
Oggi si ritrova ad essere il luogo di incontro di drogati, nella più completa assenza di controllo.
Come potrebbero essere diverse le cose! Sarebbe sufficiente una recinzione, l'istallazione di panchine e giochi vari, magari la presenza di un custode per fare della nostra malconcia pineta, una pineta in piena regola.

## "il sapore delle cose vive"

La prima cosa che colpisce leggendo la raccolta poetica "Il sapore delle cose vive", di Alberto Pompili, è la grande capacità di dare sfogo alle segrete emozioni dell'animo, spesso trincerate dietro una quotidianità del tutto disarmante per la sua semplicità.
Tutto ciò che sembra, nella perfetta normalità, passare davanti agli occhi di chiunque, viene trasformato in spunto di analisi, fotografando immagini reali che da una plastica piattezza acquistano spessore. Ma la presa di coscienza di questo incessante procedere della vita, permette di esaltarne non solo i misteriosi aspetti positivi, in primis l'amore, ma anche le difficoltà, più o meno consapevolmente affrontate, che a passo regolare seguono il cammino dell'uomo.
Ed allora un silenzio cala fra le pagine: l'immagine della notte si fa sempre più frequente, come se solo essa fosse in grado di radicare nella coscienza i miracoli della vita, una notte che pur se "inanimata è ... l'altro mondo saturo tutto d'infinita vita ...". Ed è ancora la notte che conduce il genere umano verso la possibilità di uscire da una sorta di atavico inganno della mente, di "illuminare", perché l'illuminazione altro non è che la capacità di svegliarsi, di barattarle illusioni con la realtà. subito, però, si comprende che raggiungere un tale grande traguardo è difficile: l'uomo continua ad andare alla ricerca dell'essenza della propria esistenza, nell'inesorabile scandire del tempo, "...tanto velocemente, il tempo è trascorso durante il mio affannarmi/a cercar ovunque un qualcosa che mi appagasse pienamente...".
Come allora non trovare l'ennesimo rifugio nel mondo dell'immaginazione? Non restano che le illusioni, "cari inganni" leopardiani, che rivestono una funzione fondamentale, quasi che costituissero l'unico mezzo per costruire una pacata armonia nel cuore dell'uomo..."Ci credi che da un'illusione all'altra sono arrivato al punto di non poter fare a meno d'illudermi..."

## Prossima l'accessibilità al Castello Savelli

Rimane ancora temporaneamente chiusa una parte normalmente visibile del Castello Savelli di Palombara. La decisione del momentaneo provvedimento è stata infatti presa già da qualche tempo dal Commissario Prefettizio. La motivazione a suo tempo fornita fu la mancata certezza, da parte dello stesso Commissario, dell'effettiva agibilità di tale ala del castello (sottoposta da non molto tempo ad opera di restauro). Sembrerebbe però che dei passi in avanti siano stati effettuati, in quanto l'ispettore Ing. Ghimenti incaricato dell'accertamento delle reali condizioni nelle quali verte il Castello Savelli, ha confermato l'agibilità dello stesso.

### Calendario storico dell'Arma

# E' cittadino di Fara Sabina l'Art Director della Pubblicazione

Un po' Maresciallo Rocca, un po' Carabiniere ma soprattutto giornalista ed artista raffinato è il dr. Paolo Di Paolo. Appassionato di vetture d'epoca e di quant'altro faccia cultura, per trascorrere in famiglia e coltivare nei rari momenti di libertà, l'hobby per le sue auto d'epoca e la campagna, ha scelto la pace ieratica delle lussureggianti colline dell'Arci. Ove, sotto l'ombra più conciliante di austeri olivi, trova oramai da tanti anni, anche la vena giusta e la sufficiente concentrazione per dar vita agli oramai mitici calendari. Vanto di ogni Carabiniere e della stessa arte "Militaria". Al riguardo, non si contano più i premi e le mensioni speciali collezionate dall'opera od attribuire in ogni concorso al prestigioso calendario. E questo, certamente grazie anche all'Art Director che, della classica pubblicazione dell'Arma, ha oramai fatto la sua principale ragione artistica. E c'è da dire che sotto la accorta regia del "Maestro" la pubblicazione al di al del proprio altissimo valore intrinseco ha veramente fatto il salto di qualità. Tant'è che dalle poche copie stampate anni addietro e per uso interno, si è passati più recentemente, con impressionante escalation, alla redazione di enormi quantitativi: tutti rigidamente esitati previo prenotazione. D'altronde non poteva andare diversamente, considerato che l'Arma Benemerita veramente la più amata, stimata e radicata nel tessuto sociale italiano è parte integrante della nostra stessa cultura. Prova ne è l'audience delle recenti puntate del Maresciallo Rocca (geniale anche l'accostamento all'omonimo eroico Generale). E che, probabilmente, non c'è famiglia in Italia in cui almeno uno dei suo componenti non abbia indossato gli argentei Alamari del Carabiniere. Così come non c'è casa, ufficio o sezione, dalle cui pareti non penda il classico "trofeo" bleu di rosso orlato. Dimostrazione di stima e affetto da parte della popolazione che sa di poter contare su uomini per i quali la Patria, Stato, Legge e Cittadini, non sono solo parametri, ma valori che costituiscono l'unica ricchezza per la quale valga la pena di sacrificare la vita. L'opera di quest'anno, giustamente dedicata all'importantissimo tema della Rinascita dell'Italia, a cinquant'anni cioè dalla sua riacquistata libertà, è senz'altro una delle più belle mai apparse. Intelligente ed agile, ripropone il percorso avviato in quel tremendo inennarrabile '46. Annon "nodale" per la storia italiana che segnò l'inizio di un'era di rinnovamento e di fondamentali trasformazioni. Ma anche dei grandi temi. Di cui l'Arma, com'è sempre accaduto nei momenti più delicati, è stato punto di riferimento ideale e morale, garanzia di sicurezza e di legalità, insomma un simbolo istituzionale per antonomasia. Dopo mezzo secolo i Carabinieri, soldati e operatori di giustizia, costituiscono ancora l'inalterato modello forte nel quale il valor militare ben si coniuga con le virtù civiche.

**gg. Martini**

# Suvvia ! Ma si tratta solo di "ironia !

### Chiari poiché non furono i miei versi, spero che questi appunti sien più tersi

*Segue da pagina 3*

ne sono andate a colpire qualcuno dei suoi -e perché non anche miei?- eroi "senza macchia" dell'Ulivo; spero di aver chiarito che è dipeso anche dalla su accennata mia mancanza di pregiudizi e di visuali a senso unico e monoculari. Per altro, se volesse prendersi la briga, avendo tempo e disponibilità di tutto il materiale da me proposto e pubblicato dal nostro caro amico Gianfranco, di pesare, come dire? i granelli di ..riso lanciati sui due schieramenti, si renderebbe conto che la bilancia pencola vistosamente dall'altra parte. In ogni caso, dalle apparenze del mio letterario divertimento mi sarei aspettato, tutt'al più, che qualcuno traesse spunto per affibbiarmi la taccia di qualunquista. Ma avrebbe ugualmente sbagliato.
Or dunque, questa volta Ella ha preso - mi perdoni - le proverbiali "lucciole per ...neo-, oppure post-, oppure vattelappesca-ritorni di una fiamma che s'è quasi spenta anche nel simbolo di AN. Oppure pensa che io sia, addirittura, un camerata di Rauti o di Buontempo? Ma, tutto considerato, è pienamente giustificato e assolto con formula ...quasi piena, perché da parte mia si è fatto proprio apposta, ma non fino al punto di voler mistificare la realtà dei fatti e dei personaggi.
E, tanto per puntualizzare il senso da attribuire a certe espressioni dei due componimenti che Ella, mi pare, prenda soprattutto di mira, lo SFASCIACARROZZE, che chiude quello intitolato "Sonetto semiserio e con la coda", è da indentificare precisamente con Fini, il responsabile principale, chi non lo sapeva?, del fallimento "delle larghe intese". Per non farla troppo lunga, aggiungo soltanto che lo "sparviero", dell'altro componimento intitolato "Se il pollaio si ribella", fa rima con "uomo nero" e non rosso: e lì il tono non è di attesa compiaciuta, ma di sgomento e preoccupazione.
Aspettavo da tempo un'occasione per farle conoscere alcuni versi in cui ho espresso i sensi della mia stima, sincera stima, anche se non totalmente contenibile nella misura breve e castigata dai tanti vincoli imposti dagli endecasillibi acrostici rimati. Mi è gradito cogliere la presente circostanza. Le assicuro che tra le motivazioni di questo gesto non figura quel tipo di mozione degli affetti che nella retorica classica prendeva il nome di "captatio benevolentiae": non l'ho mai cercata.
Stavo per dimenticare di aggiungere che, mentre componevo l'acrostico, *la Musa Talia fiori raccogliea, distratta passeggiando tra le limpide fonti d'Elicona.*
Con la più profonda deferenza,

**Gabriele Ricciardi**
Rieti 20 aprile 1996

## A LUIGI MELILLI

### e al Suo dotto e alto magistero

**L** uigi non conosco, pure ammiro.
**U** n giorno lessi su Mondo Sabino
**I** versi Suoi, le prose: hanno il respiro
**G** igante del pensiero sul destino
**I** ndocile dell'uomo, or santo or diro.

**M** odeste le ascendenze, alto sentire,
**E** levato dal nobile durare
**L** 'impegno ch'Egli spese a risalire
**I** gradi del riscatto e poi ... volare.
**L** a Sua parola acciara in ogni mente
**L** a dottrina che edotta fu a formare
**I** discepoli, un dì ... oggi, la gente.

**Gabriele Riccardi**
Rieti gennaio 1996

*Il prossimo numero sarà in edicola sabato 4 maggio*

# Sport

## Calcio
# Palombara-Moricone 2 - 2

Palombara: Cecconi, Vergari, Gilardi, Egidi, Bonifazi, Massimi F., Antinelli, Massimi G. Butti, Ciacia, Gizzi F. (all. Cappabianca). (a disp.: Ausili, Di Carlo, Campagna, Rutili, Mancino).
Moricone: Passacantilli, Vellucci, Tonelli, Narducci, Cruciani E. Tassi, Cruciani G. Lucarelli, Silvi, Meloli, Imperiali. (All. Tassi).
(a disp.: De Fulvio, Giubettini, Antonelli, Di Gianfelice, Frappetta)
Arbitro: sig. Zomparelli di Frosinone.
Marcatori: Nel 1' tempo: al 43' Vergari (rigore), al 47' Massimi G. nella ripresa: al 9' Giubettini, al 38' Meloli.
Se l'incontro che, al "Torlonia", per la penultima in casa di questo campionato, ha visto i rossoblù di mister Tassi opposti ai...cugini di Moricone, per una decisione del direttore di gara, fosse andato ancora avanti per una manciata di minuti, saremmo passati, come sul suol dirsi, dalla padella alla brace. Questa impressione, oltre ad essere nostra, dei tifosi del Palombara, superati non di poco, numericamente, da quelli del Moricone che con i loro vibranti incitamenti hanno influito notevolmente sul rendimento dei loro beniamini. Che è stato eccellente, veramente, soprattutto nella seconda parte del confronto.
Che i locali, benché si trovassero a condurre l'incontro con un netto due a zero, abbiano consentito agli ospiti di rimontare lo svantaggio prima con una rete, poi con una seconda e di subire continui assalti da far temere da un momento all'altro il peggio, sta a significare o che non tengono la distanza, o che tatticamente non raggiungono, quando occorre, il meglio, così da restare a guardare quello che gli avversari riescono a combinare. Insomma, in questa gara, giocata nel pomeriggio di un sabato per lasciar via libera alla prova elettorale che investe l'intero Paese, sarebbe bastato che un paio di dita di una mano di Cecconi non fossero riuscite a trattenere una palla (le occasioni perché questo avvenisse non sono mancate) e quelli del Moricone, che hanno giocato con tutta la rabbia che hanno in corpo sapendo di trovarsi con un piede dentro ed uno fuori nella classifica di questo campionato che sta avviandosi alla conclusione, avrebbero fatto loro il punteggio pieno. E questo non sarebbe stata una cosa da niente.
Veniamo a noi. Si è all'11 quando il centroavanti Butti calcia un rasoterra che Passacantilli sventa con i piedi ma non troppo facilmente. Al 16', da un' improvvisa intesa tra Ciacia ed Antinelli, scaturisce un tiro fulminante sull'estremo difensore degli ospiti, ma la palla va fuori bersaglio di poco. Al 19' Lucarelli è l'artefice di una rapida azione in contropiede: la palla sorvola la traversa. Al 39' ancora una cilecca; questa volta è di Butti; poi al 43' si ha un fallo di Vellucci su Ciacia ed è rigore, che lo calcia Vergari, ed è rete. Sono ammoniti Ciacia e Tassi. Al 47', su punizione battuta da Gizzi, Massimi G. di testa riesce a realizzare una gran bella rete. Che applaudono, meno i tifosi del Moricone che, come abbiamo già fatto sapere, sono i più sugli spalti. Riprendendo, per gli ospiti, Giubettini sostituisce Silvi. Si è arrivati al 9' quando da un malinteso della difesa locale, viene fuori la prima segnatura del Moricone. E' il Giubettini, entrato in campo da pochi minuti. Al 12' si ha l'espulsione di Egidi, quindi Rutili subentra a Butti e Di Gianfelice a Narducci. Si ha, poi, l'uscita di Imperiali rimpiazzato da Frappetta, che al 31' riceve un'ammonizione. Per il Palombara, Campagna entra in campo per Gizzi che lascia. Al 37' si ha un perfetto cross di Antinelli che Ciacia spedisce al...firmamento. Si arriva al 38' quando per un'altra "papera" della difesa rossoblù, la mezz'ala sinistra Meloli ottiene il pareggio per la sua squadra (2-2). Al 40' un addensamento di giocatori nell'area del Palombara ma fortunatamente Cecconi dirada nel miglior modo.
Si è trattato di un incontro che, tutto sommato, è piaciuto per come tutti indistintamente i giocatori hanno dato quanto di più forse non avrebbero potuto. Di increscioso, un fatto: l'autentico letamaio...seminato dalle continue carovane di zingari che spadroneggiano nelle ventiquattr'ore del giorno nella zona del campo "Torlonia". A tempo indeterminato, naturalmente, perché il soggiorno di costoro non ha una scadenza. Una stonatura per cui l'amministrazione comunale dovrebbe pur essere chiamata in causa, per sbrogliare la matassa. Ma come?...

**Alberto Pompili**

## Palombara
# Nel mondo della pallavolo

Si è giunti alla seconda edizione di un interessante torneo giovanile di pallavolo al quale daranno la loro cortese adesione le rappresentative di Roma, Frosinone, Latina e Rieti.
L'avvincente manifestazione sportiva, organizzata dal G.S.Pallavolo di Palombara, che si avvale di un'attenta quanto ineccepibile guida tecnica come lo è trovandosi affidata al dr. Giacomo Picconeri che naturalmente ha modo di giovarsi della collaborazione di generosi elementi tra i quali troviamo Masci Osvaldo, avrà luogo domenica 12 maggio presso al Palestra Comunale di Viale Tivoli.
Il direttore del G.S.Pallavolo di Palombara ha nuovamente indetto questa manifestazione a carattere prettamente sportivo, col precipuo intento di ricordare Roberto Stefoni che spentosi immaturamente nel 1993, quando aveva solamente 36 anni, dimostrò un vivissimo interesse per questa disciplina sportiva.
Il sodalizio sportivo creato con l'indimenticabile Roberto nel 1982, vede così assicurata al continuità di un'attività agonistica come fermamente si volle nel momento della sua istituzione.
Il torneo, ad invito è riservato a 6 rappresentative Under 14 (femminile). Tutto si svolgerà nella giornata del 12 maggio, tra le ore 9,00 e le 12,45. Seguirà, stando al programma, un pranzo (da consumare al ristorante Uliveto), quindi, alle 15,15 la fase finale; alle 15,30 (finale per il 5° e il 6° posto); alle 16,30 (finale per il 3° e il 4° posto); alle ore 17,30 (finale per il 1° ed il 2° posto). Per le ore 19,00 è prevista la cerimonia di chiusura, la premiazione delle squadre ed il Premio G.S.Palombara.
Per questo riguarda i premi: per la prima squadra classificata, è previsto un trofeo, mentre alle squadre comprese tra il 2° ed il 6° posto, andrà una coppa. Un ricordo per il torneo al quale si è preso parte sarà assegnato a tutte le formazioni partecipanti: una targa premio G.S. Palombara.
Restando nel settore della Pallavolo, c'è da dire che si hanno buone notizie per quanto concerne il comportamento delle componenti la squadra di terza divisione femminile del G.S. Palombara. A conclusione di una serie di 7 gare, le ragazze della nostra cittadina si trovano a quota 14, che è l'equivalente di un punteggio che rispecchia il successo di tutte le prove sostenute. Si trovano, perciò, a guidare la classifica.
Passando nel dettaglio, c'è da rendere noto che ben 6 incontri sono stati vinti per 3 set a 0. Unicamente nel confronto in trasferta (con il Mentana), il risultato, pur restando positivo, è al di sotto degli abituali livelli. Il Mentana si è superato con 3 set a 2, così come è avvenuto domenica 21 aprile giocando con la rappresentativa del De Couberin. Un incontro, questo, che ha, per così dire, sbilanciato le ragazze del Palombara, solite a destreggiarsi in ambienti chiusi. Hanno, comunque, superato le rivali al Tie-Break avendo, nel contempo, la meglio su una temperatura...pressoché tropicale.
E questo è, infine il resoconto del 1° raduno minivolley. Le società che hanno gareggiato al mattino (per il 1° livello) sono state la Pallavolo Poggio Mirteto (con due squadre ed 8 atleti); la Volley Vazia (con 2 squadre e 6 atleti); la Polisportiva Sabina (con 3 squadre e 15 atleti); la Polisportiva maglianese (con 3 squadre e 9 atleti); la G. S. Palombara (con una squadra e 4 alteti).
Ed ecco, nell'ordine, chi ha disimpegnato il compito di allenatore: Devito Antonella; Pettine Luca; Annovi Nella; Todini Giovanni; Nazziconi Caterina.
Nel pomeriggio (per il 2° livello):
La Polisportiva Sabina (con 7 squadre e 35 atleti); la Pall.Poggio Mirteto (con 6 squadre e 23 atleti); la Polisportiva maglianese (con 2 squadre e 8 atleti); la ABC Antrodoco (con 5 squadre e 20 atleti) la Volley Vazia (con 2 squadre e 6 atleti); la G.S.Palombara (con 3 squadre e 12 atleti).
Gli allenatori, nell'ordine: Annovi Nella; Tassi-Devito; Todini Giovanni; Guadagnoli Luciana; Rosati Pierluigi; Nazziconi Caterina.
Ed ecco, infine, i totali della giornata: n. società partecipanti 6; n.squadre 36; n.atleti 146; n.allenatori 8; n. incontri 42

**Alberto Pompili**

## Calcio a 5
# Rieti - Aquila 5-0

Sabato scorso il Rieti calcio a 5 tornava sconfitto dalla faticosa trasferta con la prima in classifica, il Pomezia, riportando un fatale 7 ad 1.
Nonostante il pesante risultato l' allenatore Benedetti non sembrava cosi' avvilito riscontrando dei notevoli progressi tecnici nel gioco di squadra dei suoi ragazzi e definiva l' epilogo della competizione un" risultato bugiardo".
Il 20 Aprile i reatini si sono distinti in campo contro la compagine aquilana difendendosi dignitosamente in casa e riportando un risultato che almeno per il momento attenua i timori di retrocessione.
Una gara dominata e ben giocata, che vede come unico neo (che e' un po' la costante di tutto il campionato ) le occasioni di rete mancate : dopo 30" di gioco Abati colpisce con un gran tiro la traversa e sull' 1 - 0 Giulivi prende un palo.
Il primo tempo si chiude 2- 0 per i reatini che con continui cambiamenti tattici ( pressing/ zona ) frastornano gli avversari. Nella ripresa la Serigrafica Rieti domina con un bel gioco fino alla fine, e proprio sul finale il giovane Pascasi prodigiosamente si vede parare un bel goal dal portiere avversario. L' Aquila segna la seconda rete a tempo scaduto.
" Visto l' andamento della gara commenta l'allenatore Benedetti vista la differenza di gioco, considerato che gli avversari hanno ben 10 punti in piu', la nostra posizione in campionato fa certamente male a tutti. Tutto questo dovrebbe far riflettere molto l' ambiente reatino che dovrebbe fare " mea culpa" per aver quasi buttato una stagione che poteva essere molto ricca di soddisfazioni".

**Stefania Ciancarelli**

## Mezzaluna - Pattinaggio su ghiaccio
# Il tour dei campioni

Alla Mezzaluna ha fatto tappa ieri poi due spettacoli a Ussita (Mc) il 27 e 28.
Roma - Ha fatto tappa anche a Roma ieri, al Palaghiaccio Mezzaluna di Mentana, il Tour dei Campioni, spettacolo su ghiaccio, organizzata a scopo benefico (a favore del progetto "Una culla per la vita") dalla Fisg Federazione Sport del Ghiaccio in collaborazione con la Precision Skating di Milano. La manifestazione è partita martedi 16 aprile al PalAgorà di Milano, per poi toccare nei giorni successivi l'Italia centrale.

**In pista il pattinaggio sincronizzato...**

In pista scenderanno i campioni italiani di specialità, vincitori del titolo italiano di pattinaggio sincronizzato, le 36 pattinatrici dell'Hot Shivers (24 senior e 12 junior), tesserate per la Precision Skating Milano.

**...L'artistico**

Non sarà da meno il Lazio che schiererà i migliori atleti dell'artistico: su tutte, la quotata junior Lucilla Andrich, del vivaio-Mezzaluna, terza nei campionati italiani di Milano e recente seconda nella "2° Piancavallo Ice Cup", gara internazionale; poi ci saranno Tatiana Termine, sempre della Mezzaluna, quindi le pattinatrici della Casabianca Marino, della Zodiac e dell'Ice Club Roma, Emanuela Panetti, Francesca Cotogni, Silvia Vian (presente nel singolo e in coppia con il partner Andrea Livi) e tante altre.

**E la danza...**

La scuola danza della Mezzaluna, inoltre, metterà a disposizione le coppie junior Grimaldi-Feliziani, campioni italiani e ottavi nel mondo, , detentori della Coppa Italia, De Luca-Acquaviva, vicecampioni italiani, e le emergenti coppie Ottaviani-Scali e Galeazzi-Miani, tutte allenate da Valter Rizzo e Brunilde Bianchi.

**...Per uno spettacolo di due ore**

Il tutto per uno spettacolo su ghiaccio della durata di circa due ore con musiche e coreografie di altissima qualità. Il costo del biglietto d'ingresso, con incasso devoluto in beneficenza a "Una culla per la vita", è in offerta libera.

Il programma del tour dei campioni
venerdi 26 aprile, ore 21
palaghiaccio Mezzaluna di Mentana (Roma)

sabato 27 aprile, ore 21 e domenica 28 aprile, ore 10
palaghiaccio di Ussita (Macerata)

P.S. Per eventuali informazioni, telefonare al Centro Sportivo Mezzaluna (06/9090661-9091941) oppure al Comitato Regione Lazio F.I.S.G. (06/6872482).

## Atletica
# Il campionato italiano di corsa

Come da pronostico la squadra junior della Libertas Banca Popolare Rieti ha dominato la classifica regionale del Campionato Italiano di corsa svoltosi a Roma presso l'impianto delle Terme. Grazie alle prestazioni di Ilaria Di Santo, Claudia Guerra, Antonella Miarelli e Barbara Ficorilli la società reatina ha surclassato la Fiat Sud Formia. Questa volta è meritevole di una menzione particolarissima proprio la Ficorilli. Alle prese con l'ennesimo infortunio, questa volta una infiammazione al tendine d'Achille, era stata consigliata dal suo tecnico a disertare la gara. Di fronte però ad un impegno di carattere societario Barbara, incurante delle conseguenze, decideva di portare ugualmente il suo contributo schierandosi ai nastri di partenza. Con il suo aiuto è probabile che la BPR nella classifica nazionale rientri nelle prime sei società. Ora Barbara dovrà pensare a guarire definitivamente e preparare per bene l'ultima parte di una stagione per lei davvero sfortunata. Nella stessa giornata anche Stella Di Santo ha raggiunto lo scopo principale che era quello di conseguire il minimo per partecipare ai Campionati Italiani Assoluti dei M. 10.000. Anche qui le cose non sono andate completamente lisce poiché un banale mal di stomaco ha fatto per un po' temere un ritiro motivato. Stella però ha stretto i denti ed ha raggiunto lo scopo. Il tempo di valore speriamo verrà a Camaiore il 6 maggio.

